

## II DOMENICA DI QUARESIMA – B

25 FEBBRAIO 2024

*Il Presbitero:*

**C**ON VIVA fiducia, preghiamo Dio Padre,  
buono e provvidente verso le sue creature.

*Il lettore:*

Diciamo: *Kyrie, eleison.*

*R.* *Kyrie, eleison.*

*Il lettore:*

Restituisci alla Chiesa il vigore apostolico. *R.*

Rivestici della luce del Figlio tuo. *R.*

Dona la tua sapienza al papa Francesco. *R.*

Proteggi il nostro vescovo Claudio. *R.*

Porta a pienezza le indicazioni pastorali del Sinodo diocesano. *R.*

Difendi chi non vive secondo il mondo. *R.*

Rendici capaci di darti tutto. *R.*

Alimenta la nostra pazienza con la speranza. *R.*

Ferma la mano di chi vuole togliersi la vita. *R.*

Conforta i poveri. *R.*

Benedici i missionari. *R.*

Trasforma in fede il nostro patire. *R.*

Apri i cuori all'accoglienza del peccatore pentito. *R.*

Riporta la pace in Terra Santa e in Ucraina. *R.*

Invita i defunti nelle tue dimore. *R.*

*Il Presbitero:*

**A**CCETTA, SIGNORE, le nostre preghiere:

le presentiamo a te

nella fiduciosa speranza di essere esauditi.

Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

*Nota storico-liturgica*

IL CLIMA che avvolge la *Pregghiera dei fedeli* o *universale* è quello della supplica. Ognuno di noi si abbandona al Padre e gli apre il cuore, chiedendogli senza riserve aiuto nelle difficoltà del vivere e protezione. Non è il caso di ricorrere a molte parole per 'spiegare' al Creatore di ogni cosa il nostro bisogno di lui; bastano alcuni cenni, ispirati dalla carità e seguiti dal grido che i ciechi di Gerico ci hanno insegnato: "*Kyrie, eleison?*" – che significa (suggerisce il Padre Cesare Giraudon SJ): "Lasciati commuovere per noi!". Gli diciamo: "Signore, guardaci! Guarda i tuoi figli bisognosi...". Una supplica piena di candore e di affidamento, tant'è che nelle Liturgie di Gerusalemme dei primissimi secoli risuonava dalla bocca dei bambini. Racconta la pellegrina Egeria: "*mentre il diacono pronunzia i nomi legati alle singole intenzioni, vi sono sempre moltissimi piccini, che rispondono Kyrie, eleison [...]; le loro voci sono infinite*". Nella *Pregghiera dei fedeli*, la Chiesa si fa bambina, si riconosce creatura, chiede con umiltà e innocenza l'abbraccio del Padre. Sarebbe molto importante allora che le intenzioni esprimessero (sempre rispettando l'ordine prescritto dall'*Orazionale*) le necessità concrete del mondo e dei fratelli, che la settimana appena trascorsa ci ha fatto scoprire o intuire.